



Le tre dimensioni del risparmio: tecnologia, consapevolezza e disciplina

Indagine sul Risparmio e le scelte finanziarie degli italiani, 2026

Giuseppe Russo
Direttore del Centro Einaudi

Milano, 15 settembre 2026

Agenda

- 1 Il quadro macroeconomico e la cultura del risparmio**
- 2 Dalla cautela all'azione: gli investimenti dopo l'inflazione**
- 3 La casa, la previdenza, l'assicurazione: i pilastri della solidità familiare**
- 4 Focus 2026: il lungo incontro tra risparmio e tecnologia**

Il 2026 si apre nell'incertezza, ma i fondamentali tengono: inflazione rientrata, investimenti oltre il 20% del PIL, crescita ancora debole

Tabella 1.1 – I principali indicatori dell'economia italiana (valori percentuali)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026*
Inflazione (c)	0,6	-0,1	1,9	8,1	5,9	1,1	1,6	2,6
Disoccupazione (a)	9,9	9,3	9,5	8,1	7,7	6,6	6,1	6,0
Interessi a breve termine %	-0,4	-0,4	-0,6	0,3	3,4	3,5	2,0	2,0
Interessi a lungo termine %	1,9	1,2	0,8	4,4	4,3	3,7	3,5	3,6
Bilancia corrente (b)	3,3	3,9	3,0	-1,5	0,2	1,1	1,2	0,6
PIL (c)	0,5	-9,0	6,6	3,7	0,9	0,8	0,5	0,5
Esportazioni (volume) (c)	1,6	-13,5	14	10,2	-1,6	-0,1	0,7	0,5
Avanzo / Disavanzo prim. (b)	1,7	-6,0	-5,5	-4,0	-3,7	0,3	0,5	0,8
Investimenti lordi (b)	18,2	17,7	20,1	23,0	22,7	22,0	21,8	22,0
Spesa pubblica (b)	48,5	57,0	57,3	56,8	53,6	50,4	51,0	50,6
Bilancio pubblico (b)	-1,5	-9,7	-9,0	-8,0	-7,1	-3,4	-3,1	-2,9
Debito pubblico (b)	134,1	154,9	149,8	141,7	133,9	134,7	137,1	138,4

(a) % della forza lavoro; (b) % del PIL; (c) variazione % sull'anno precedente

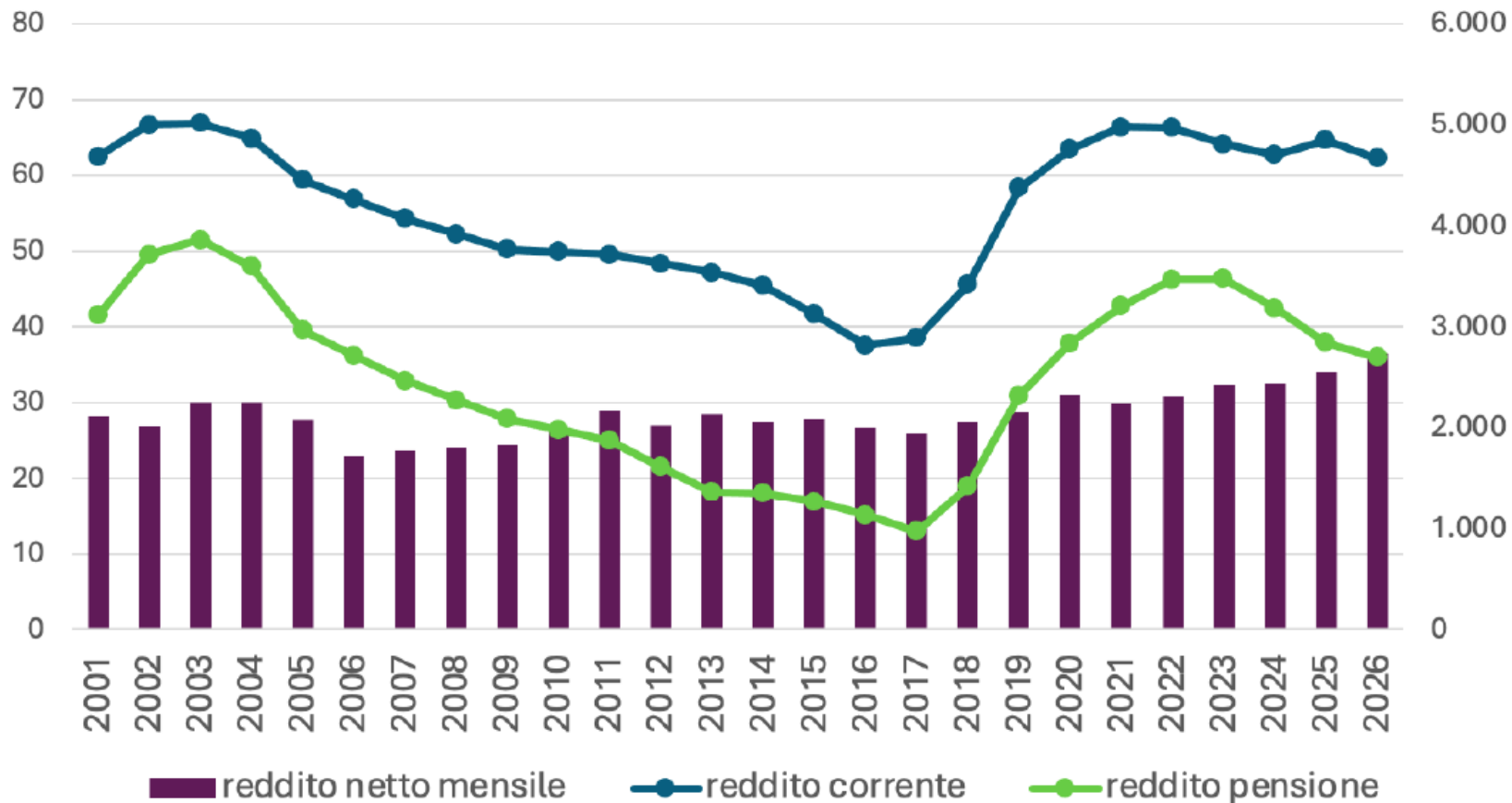
* Aggiornato con stime giugno 2026, scenario base

Fonti: OECD, IMF (World Economic Outlook), Commissione Europea, ISTAT, MEF

Il 53% netto ha un reddito sufficiente per il proprio tenore di vita; i giudizi sul futuro rivelano un aumento degli insoddisfatti del reddito al momento della pensione

3

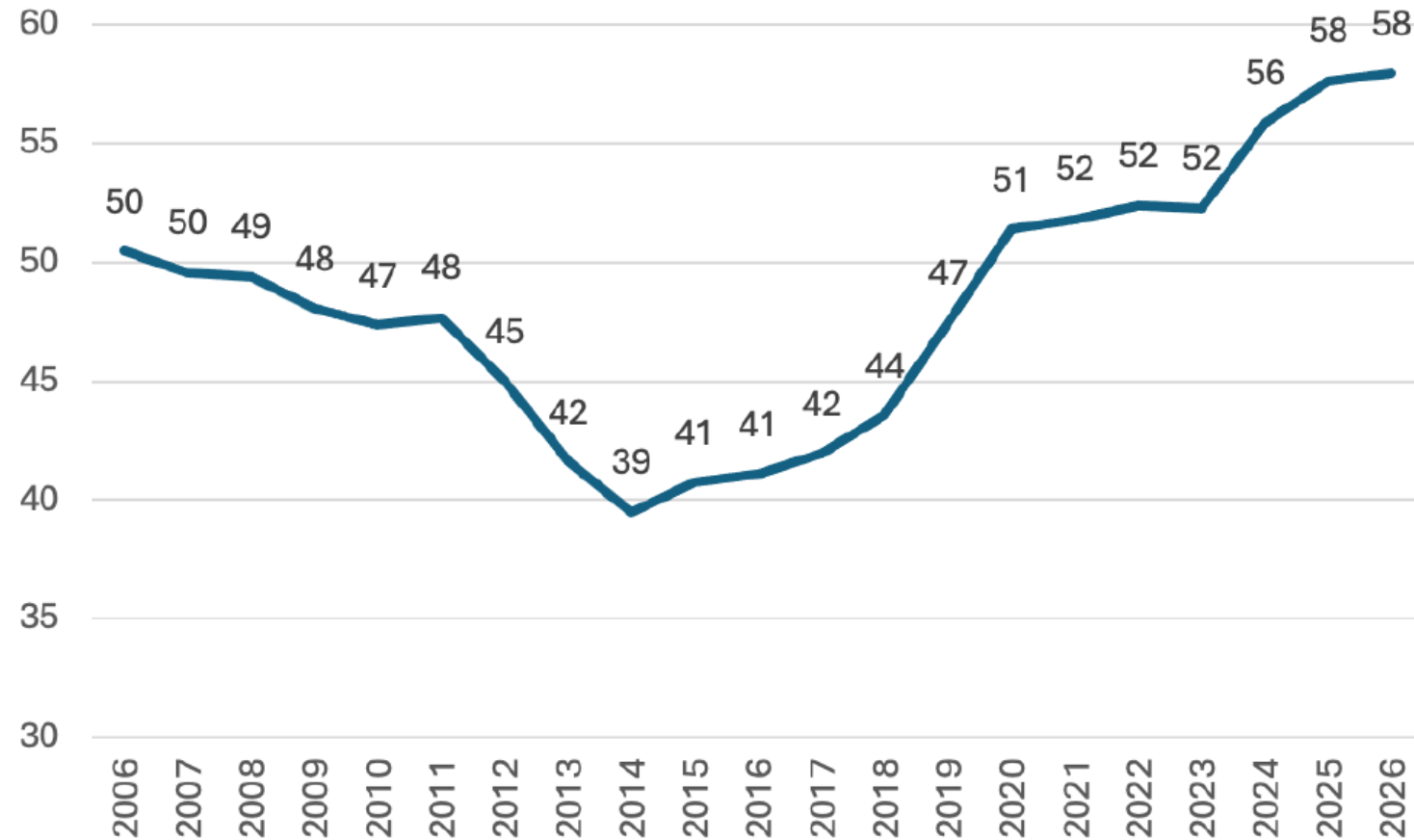
Figura 1.2 – Media mobile triennale del saldo tra giudizi di sufficienza/insufficienza sul reddito corrente e al momento di andare in pensione (asse sinistro) e reddito mensile netto in euro (asse destro) (*)



Più della metà degli italiani risparmia; la cultura del risparmio si rafforza nel ciclo avverso

4

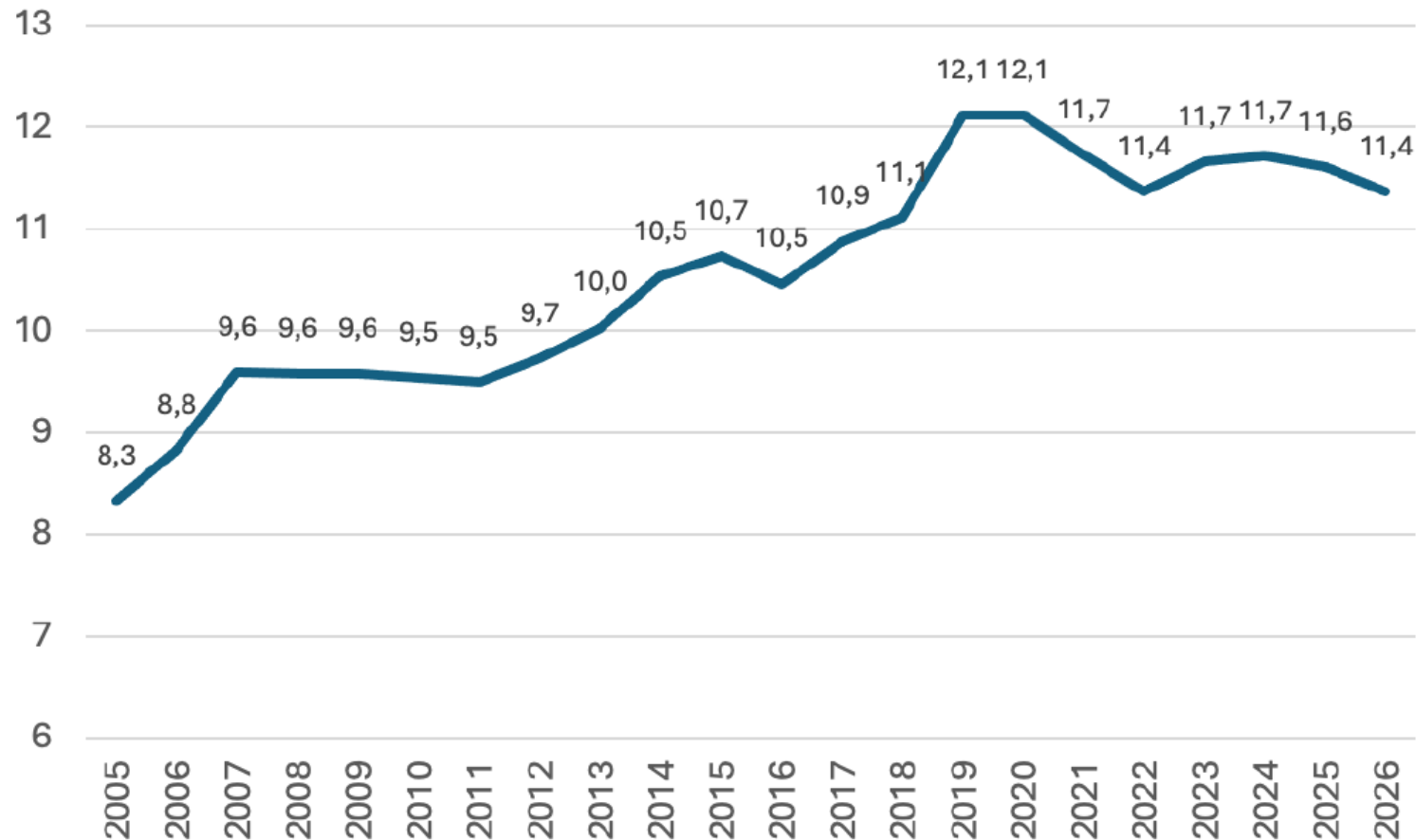
Figura 1.3 – Evoluzione del peso dei risparmiatori sul totale degli intervistati
(media mobile a 3 anni dei valori percentuali) (*)



* 2008 e 2010 stimati

La propensione al risparmio si assesta all'11,9% nel 2026, in parallelo allo stabilizzarsi dei giudizi sulla sufficienza del reddito

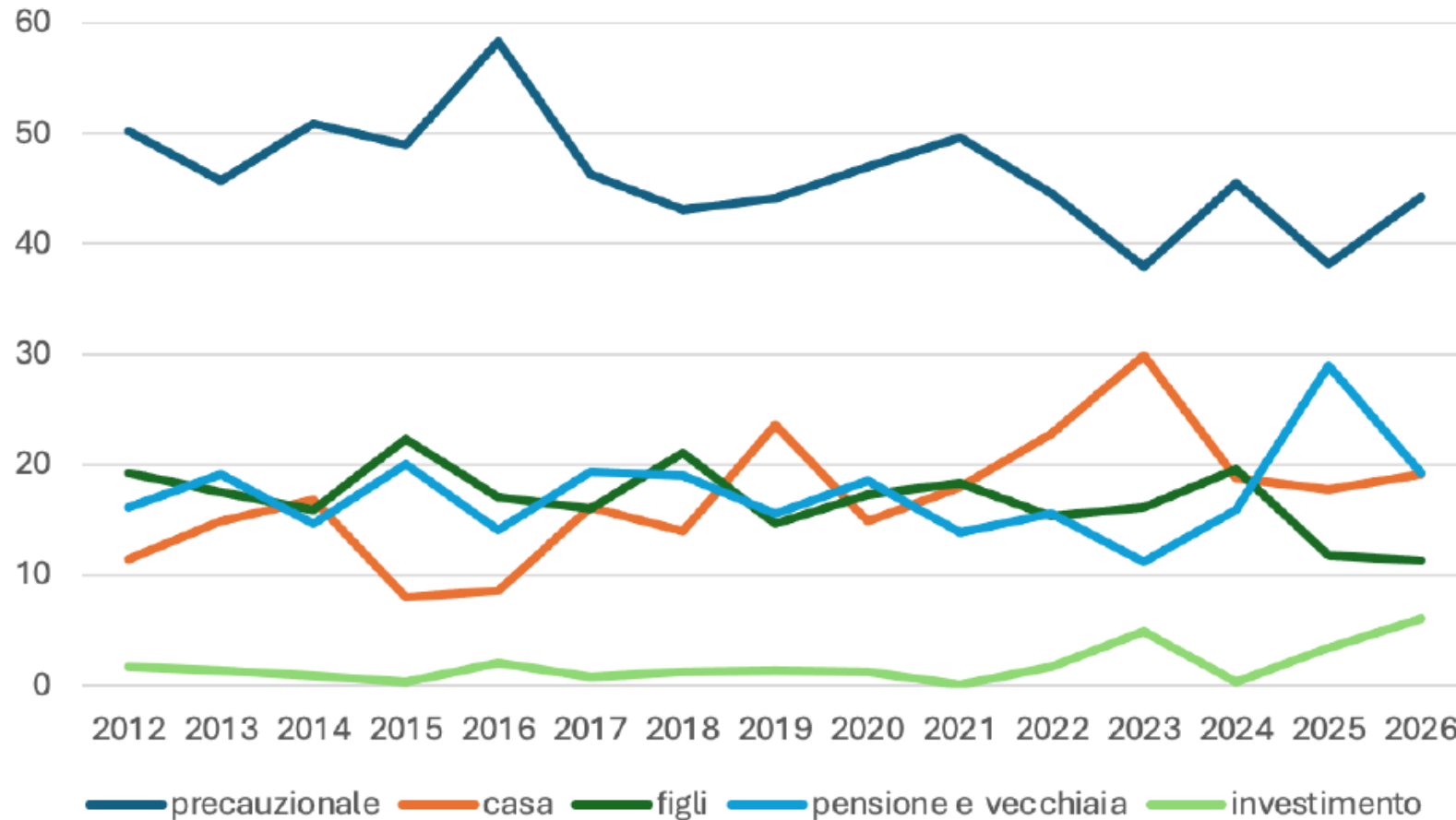
Figura 1.4 – Evoluzione della quota di reddito risparmiata
(media mobile 3 anni dei valori percentuali) (*)



Il risparmio resta soprattutto precauzionale (40%); cresce la quota destinata a investire (6%)

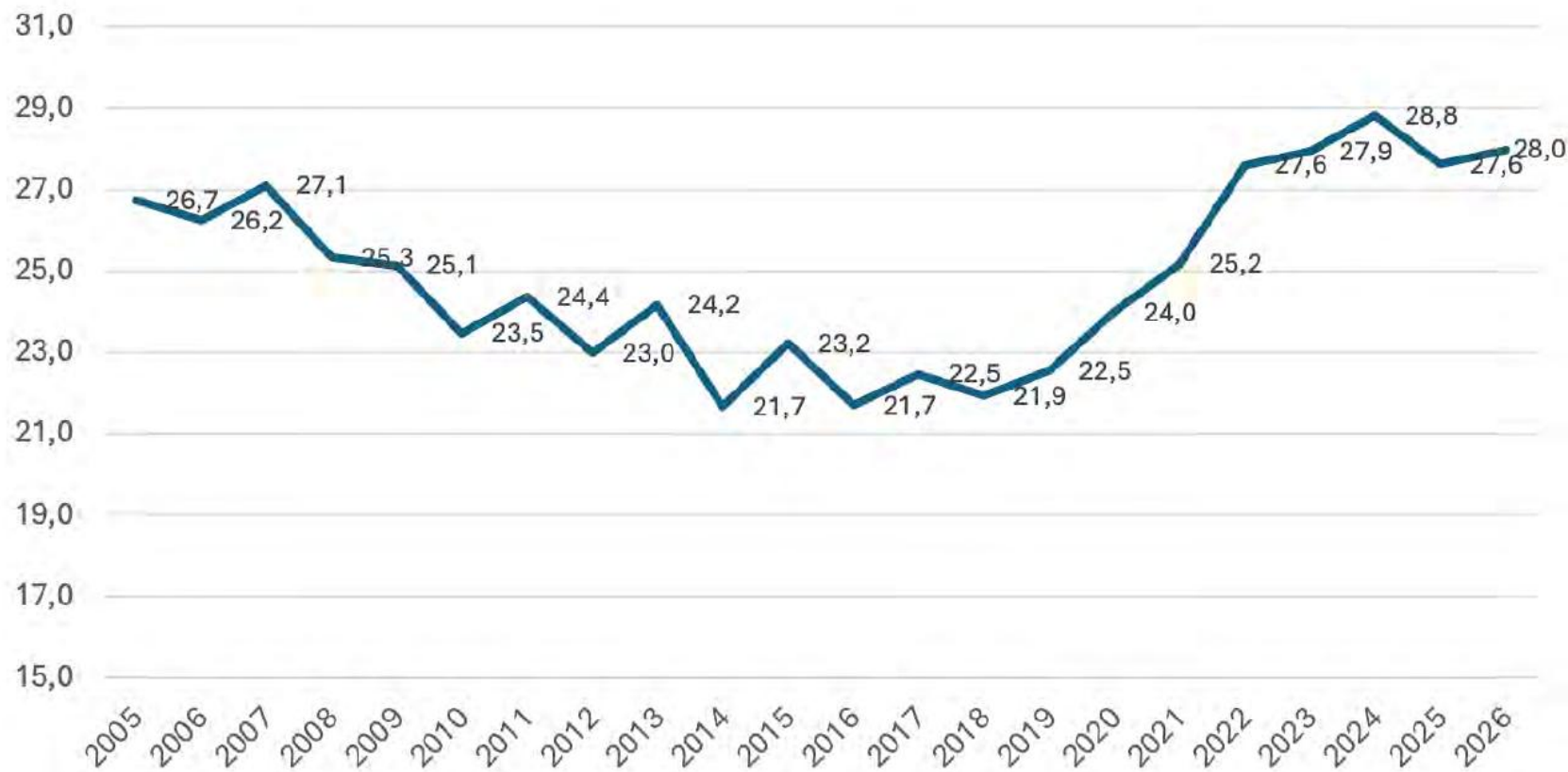
6

Figura 1.6 – Le motivazioni del risparmio, 2012-2026 (*) (media mobile a 3 anni, valori percentuali)



Risparmiare è indispensabile per il 28% del campione, ai massimi storici

Figura 1.5 – Giudizio: «Il risparmio è indispensabile» (media mobile a 3 anni dei valori percentuali)



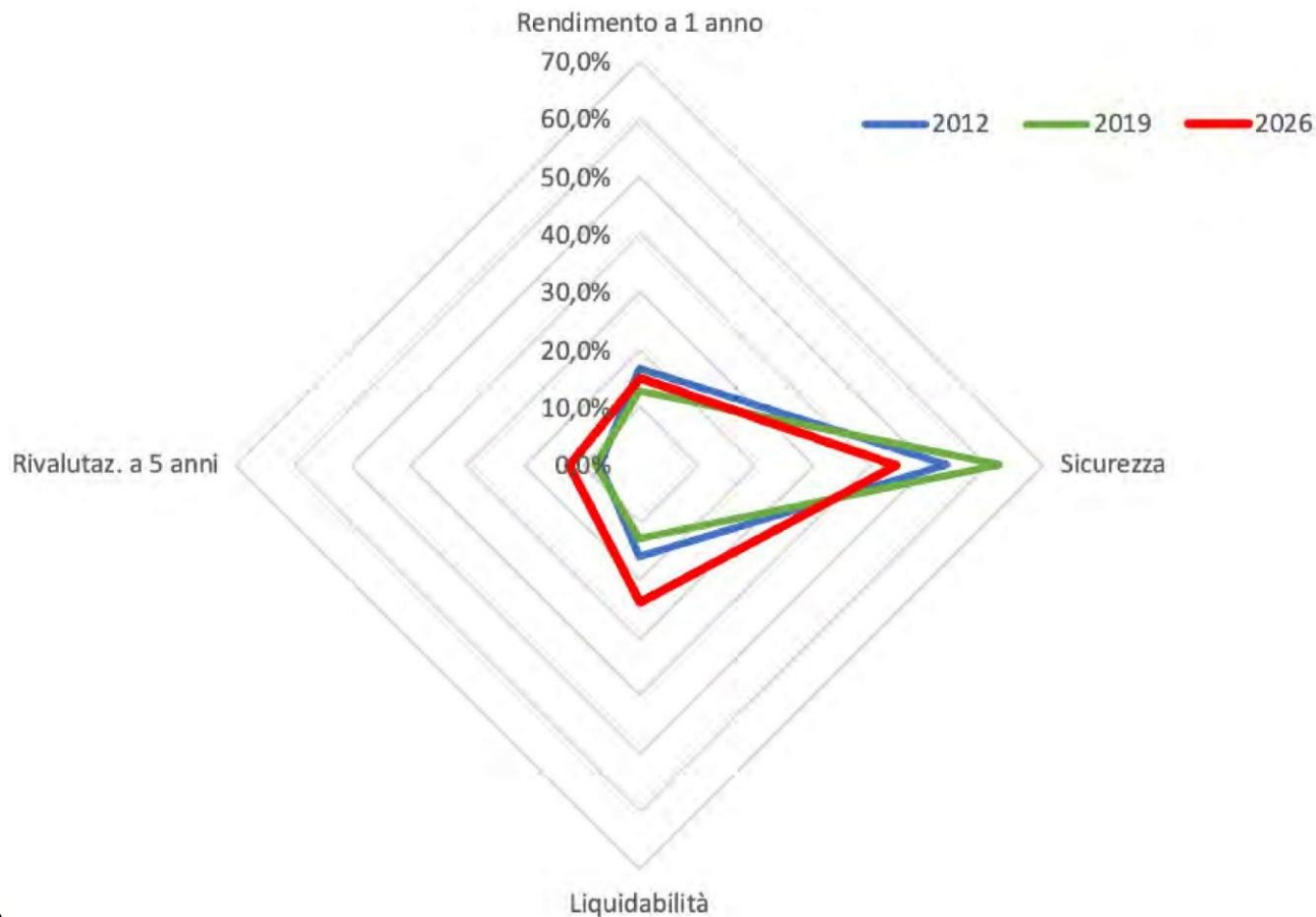
- **Risparmiare è indispensabile** per il 28%, utile per il 94%.
- **Patrimonio medio:** ~320.000€, due terzi in immobili.
- **L'84% è finanziariamente indipendente;** divario di genere in calo.

Agenda

- 1 Il quadro macroeconomico e la cultura del risparmio
- 2 Dalla cautela all'azione: gli investimenti dopo l'inflazione
- 3 La casa, la previdenza, l'assicurazione: i pilastri della solidità familiare
- 4 Focus 2026: il lungo incontro tra risparmio e tecnologia

Per la prima volta la sicurezza del capitale scende sotto la metà delle preferenze di investimento; l'avversione al rischio tocca il record di 33,6

Figura 2.2 – Il «diamante» degli investimenti, evoluzione negli anni
(percentuali delle citazioni delle caratteristiche degli investimenti preferite al primo posto)

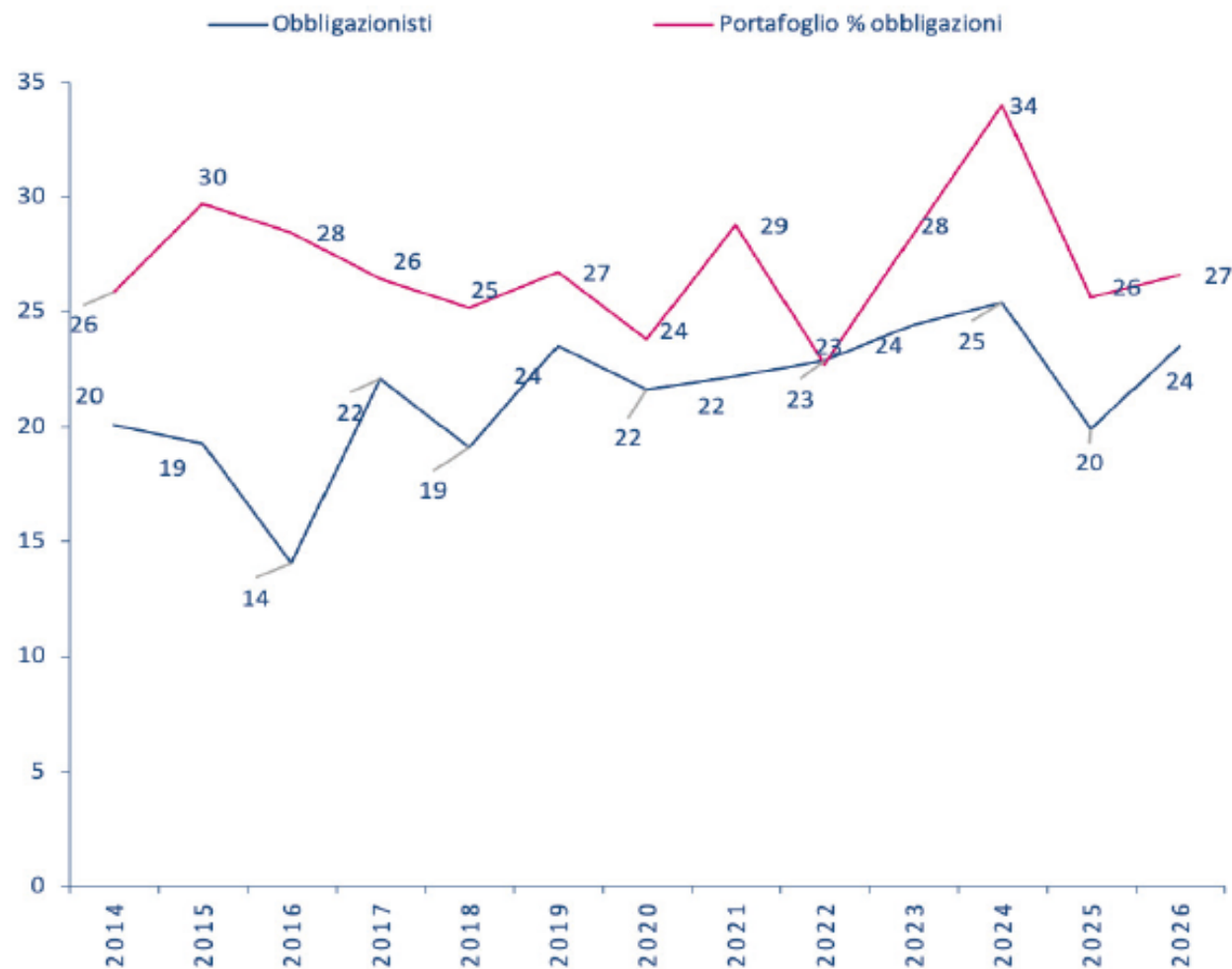


- **Sicurezza al 48,8%**, dal 62,2% del 2019.
- **Liquidità in salita** (dal 12,7% al 18,7%), come protezione dai possibili rendimenti negativi dell'investimento.
- **Rivalutazione del capitale:** guadagna terreno, purché si possa uscire dall'investimento in caso di necessità.

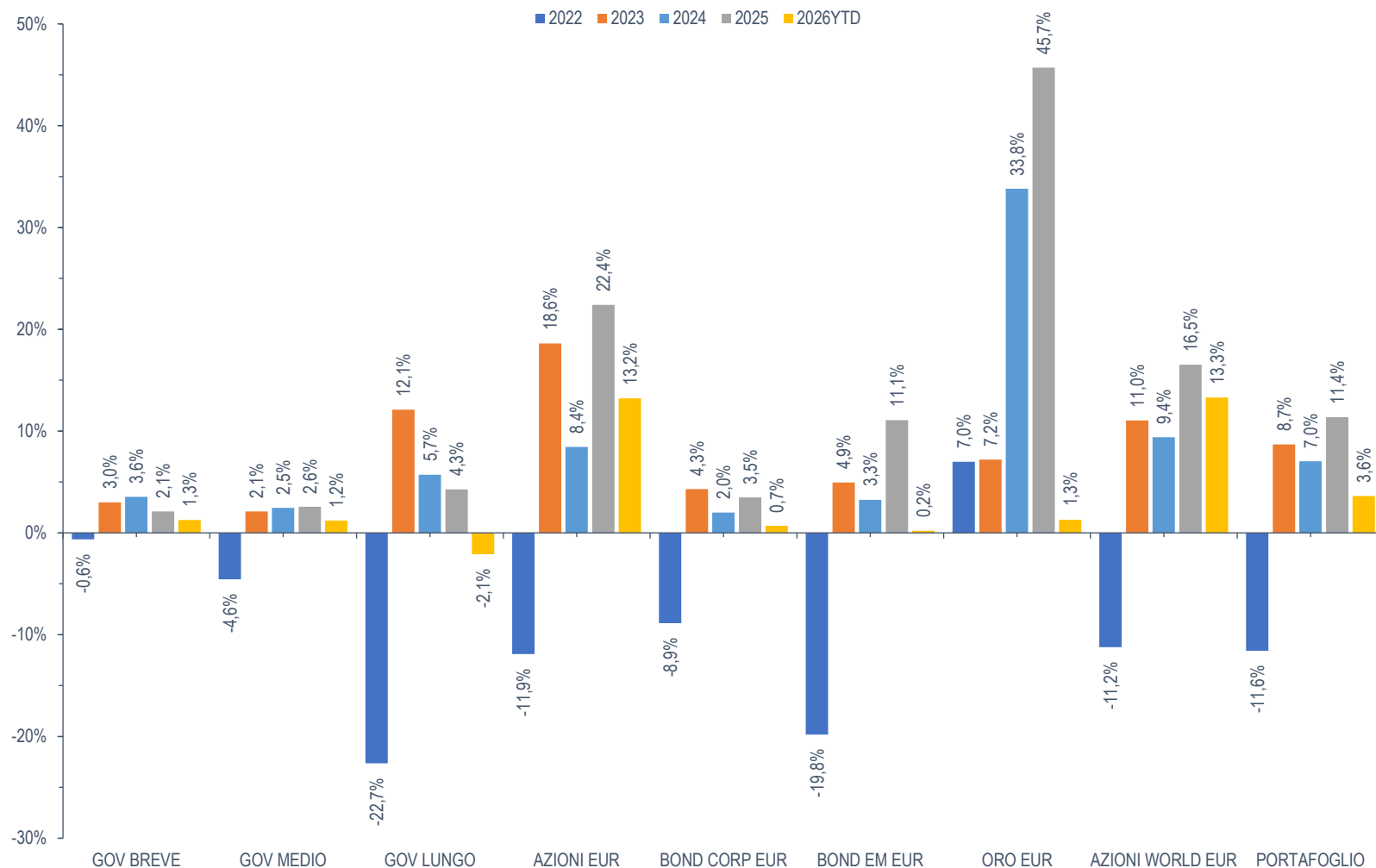
Le obbligazioni risalgono la china: due acquirenti per ogni venditore, spinte dal BTP Valore e dalla normalizzazione dei tassi

10

Figura 2.8a – Obbligazioni: percentuale di possessori e percentuale di obbligazioni nei portafogli dei possessori

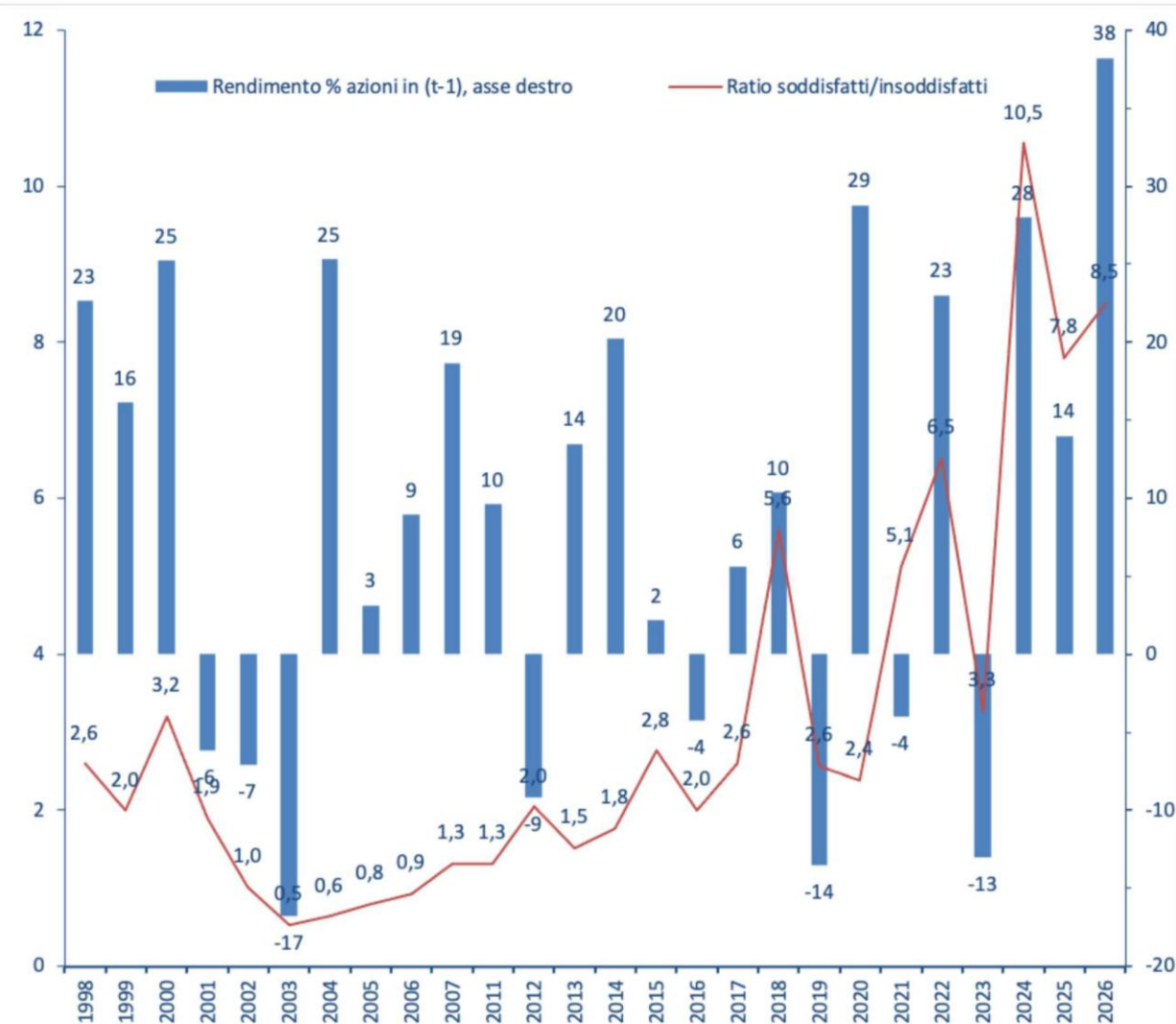


Pur in un contesto complicato, il 2025 è stato il migliore degli ultimi 3 anni (positivi) per il rendimento dei risparmi; il 2026 è positivo, ma batte l'inflazione



Le azioni: le conosce il 45%, ma solo il 7,8% le ha detenute negli ultimi cinque anni

Figura 2.9b – La soddisfazione dell'investimento azionario (ratio soddisfatti / insoddisfatti tra i possessori) e il rendimento percentuale delle azioni italiane nell'anno precedente ogni *Indagine*



■ Soddisfazione a 8,5.

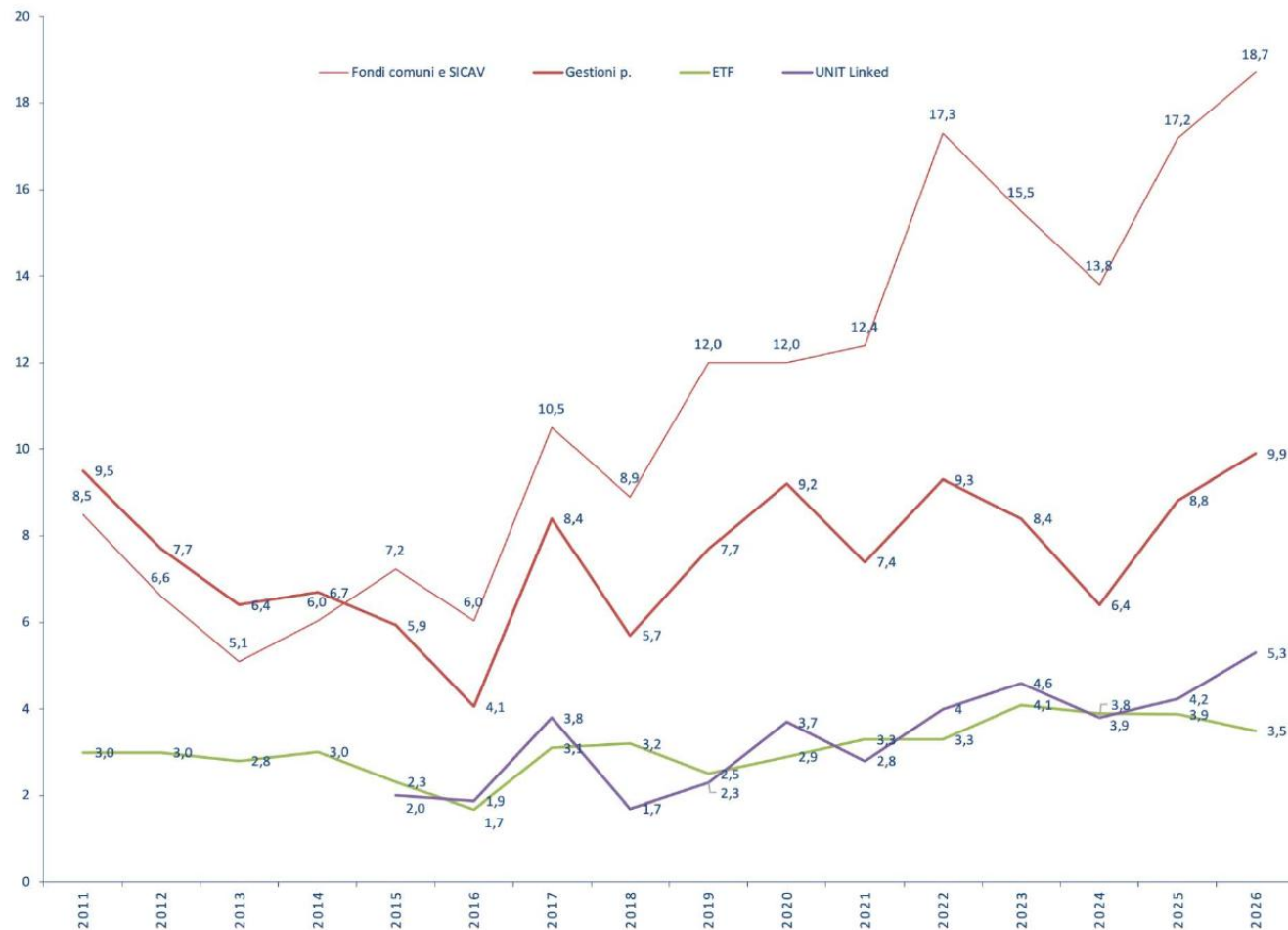
L'esperienza di chi investe in azioni è eccellente: quasi nove soddisfatti per un insoddisfatto.

■ **Barriere all'investimento:** il rischio percepito (78,5%) e l'inesperienza dichiarata (60,9%).

■ **Chi aveva investito ha guadagnato;** chi era uscito nel 2012 e nel 2022 è solo in parte rientrato.

Il risparmio gestito è lo strumento che cresce e convince di più: soddisfazione record e quasi cinque sottoscrizioni per ogni riscatto

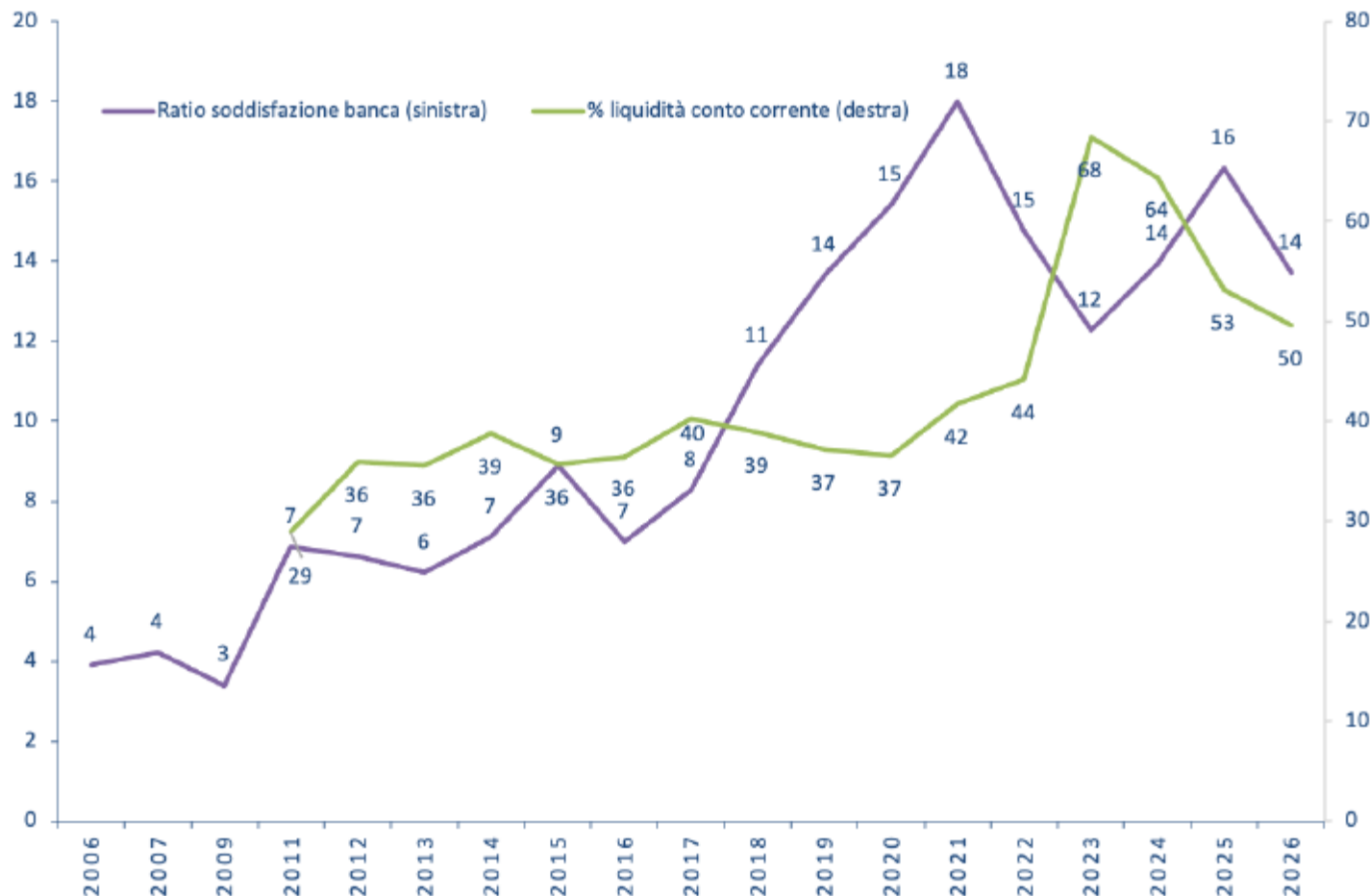
Figura 2.11a – Possessori (negli ultimi 5 anni) di forme di risparmio gestito, per tipo (valori percentuali): fondi comuni e SICAV, gestioni patrimoniali mobiliari, ETF, Unit Linked



- **Soddisfazione a 12,5:** la più elevata.
- **Rapporto acquirenti/venditori a 4,77:** il più dinamico.
- **Indice di accumulo a 2,0:** avanzano i PAC e gli ETF, con un peso maggiore delle fasce di età intermedie.
- **Utilizzato dal 25-30% del campione:** l'Italia resta però indietro in Europa.

La banca resta al centro, ma il patto di fiducia va mantenuto; la liquidità sul conto incomincia a rientrare verso il 50%

Figura 2.12 – Risparmiatori e banche: percentuale di ricchezza finanziaria detenuta in forma liquida e ratio di soddisfazione per la propria banca (ratio = soddisfatti/insoddisfatti)



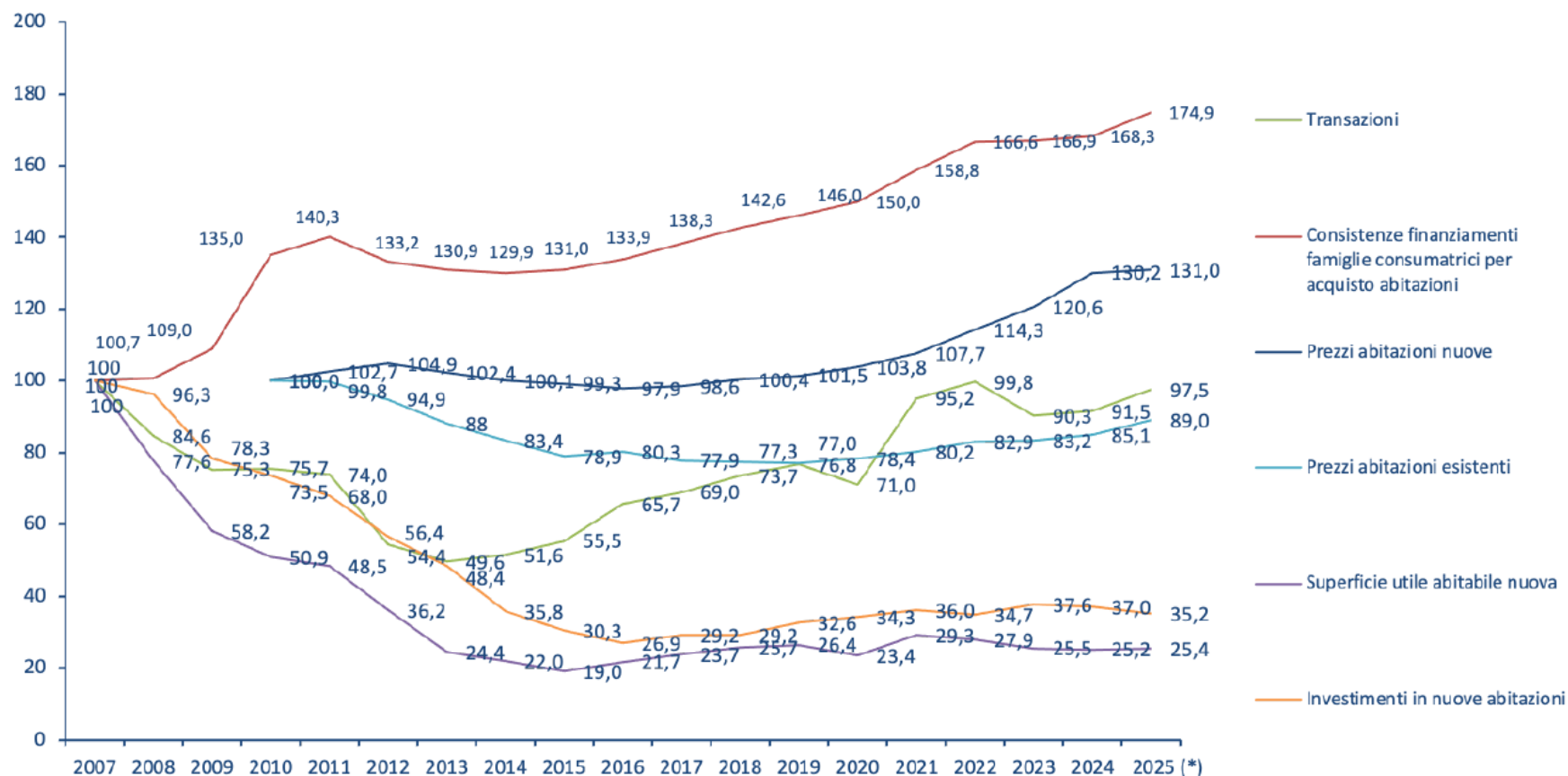
- Il **92%** accredita in conto corrente lo stipendio.
- **Ratio di soddisfazione 13,7**, dal 16 del 2025.
- **Raffreddamento** tra giovani e redditi alti.
- **Liquidità in calo verso il 50%** dal picco >60% del 2022. Nel 2006 era 30%.

Agenda

- 1 Il quadro macroeconomico e la cultura del risparmio
- 2 Dalla cautela all'azione: gli investimenti dopo l'inflazione
- 3 La casa, la previdenza, l'assicurazione: i pilastri della solidità familiare
- 4 Focus 2026: il lungo incontro tra risparmio e tecnologia

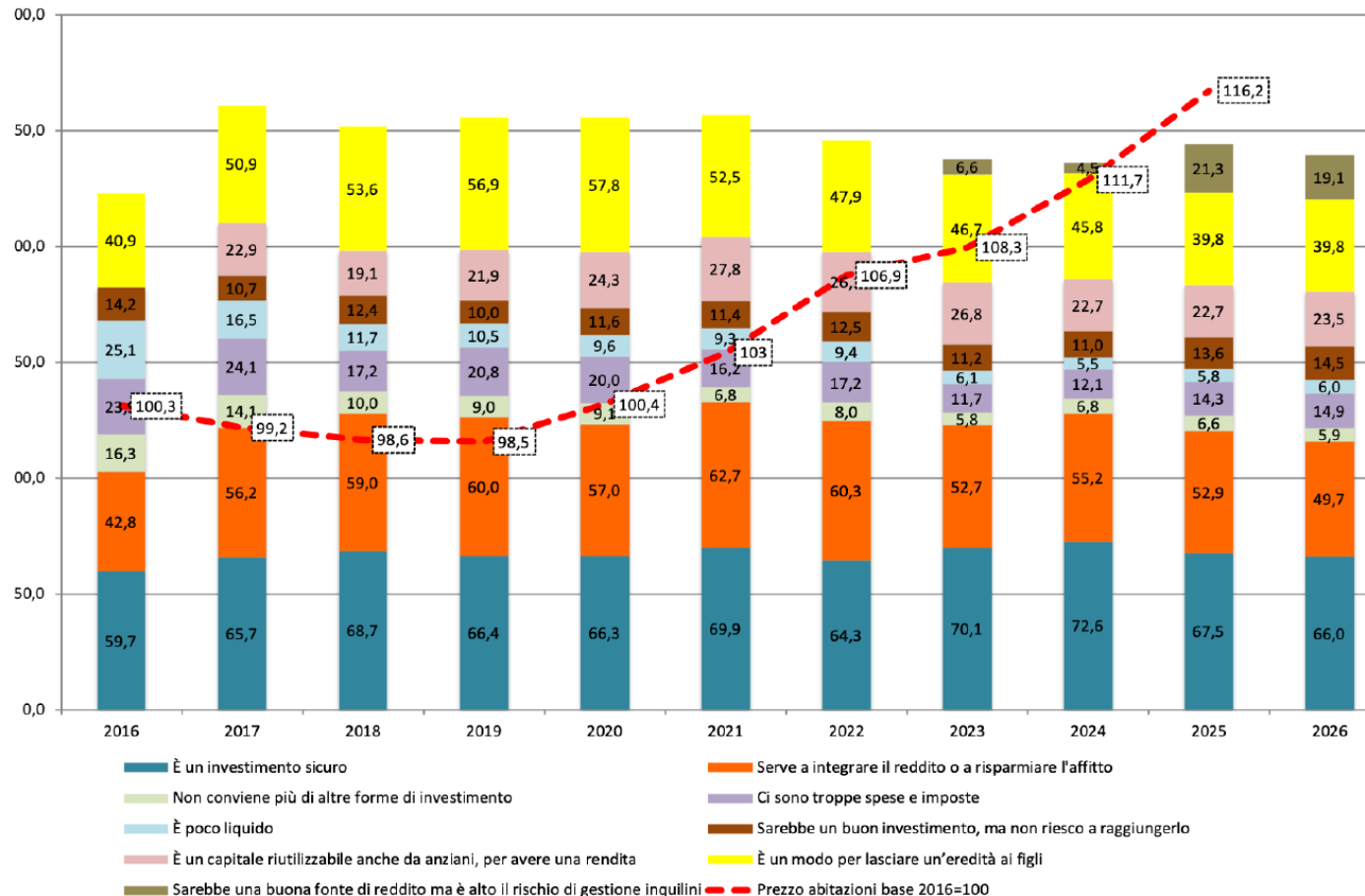
La casa è un pilastro: l'incertezza rallenta però il passaggio dal desiderio all'acquisto. 1,5 milioni di intenzioni di acquisto nei prossimi due anni

Figura 3.1 – Indicatori sintetici del settore dell'edilizia abitativa
(2007=100; 2010=100 per i prezzi delle abitazioni)



L'immobile come bene «duale»: patrimonio da trasferire e protezione del reddito lungo il ciclo della vita

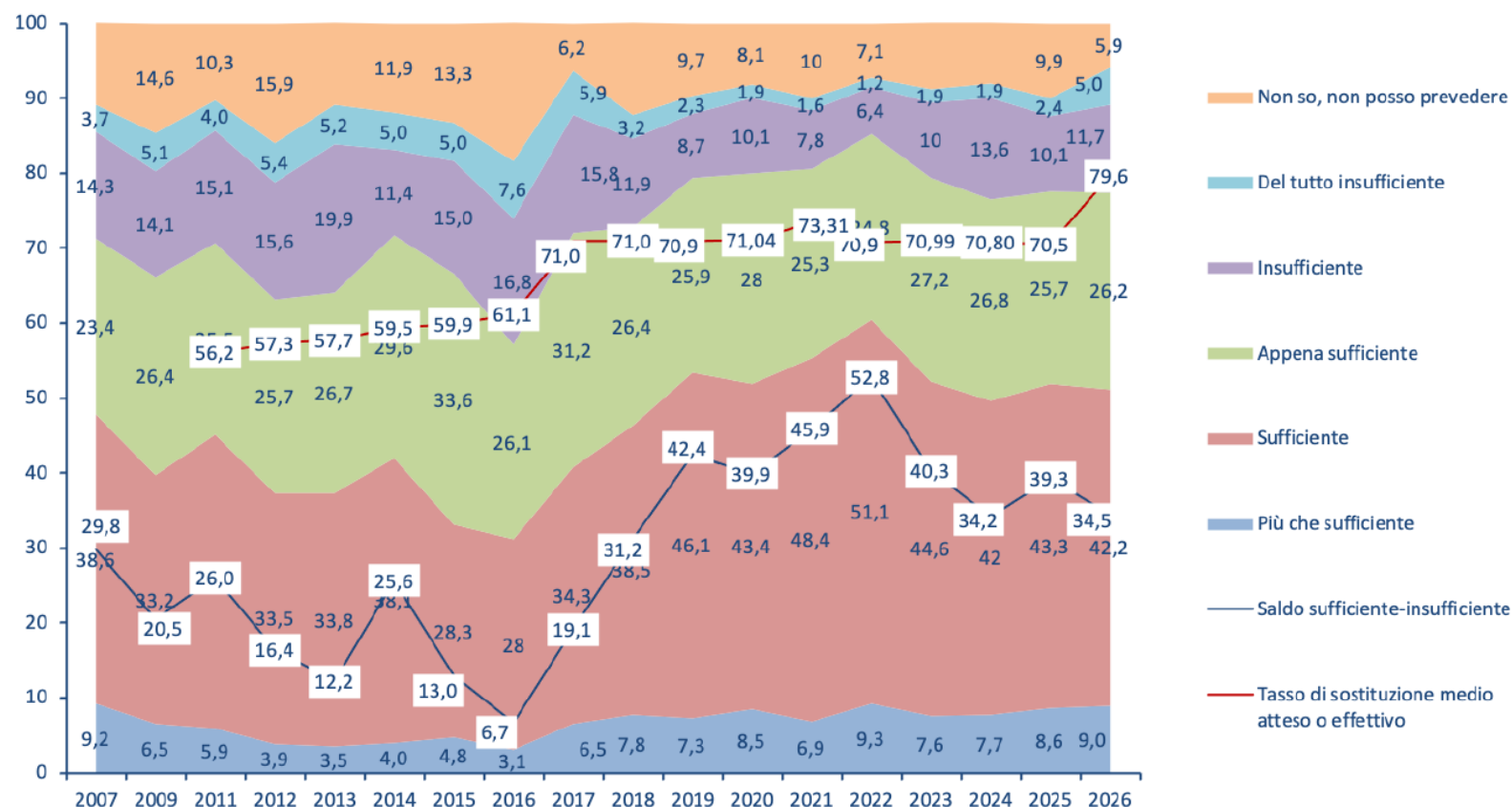
Figura 3.2 – «Quali di queste frasi descrivono meglio ciò che Lei pensa dell'investimento dei risparmi in immobili?» (Risposte multiple; valori percentuali; dati 2008 e 2010 non disponibili, indice dei prezzi delle abitazioni disponibile fino al 2025)



- **Investimento sicuro:** 66%, in calo dal 2024.
- **Movente ereditario:** 39,8%, in ridimensionamento dal 2020.
- **Integrazione del reddito in età avanzata:** 23,5%, in lieve aumento dal 2024-25.
- **Vendita della nuda proprietà:** solo il 5%.

L'area di incertezza previdenziale futura si riduce; la previdenza complementare resta limitata al 22% del campione

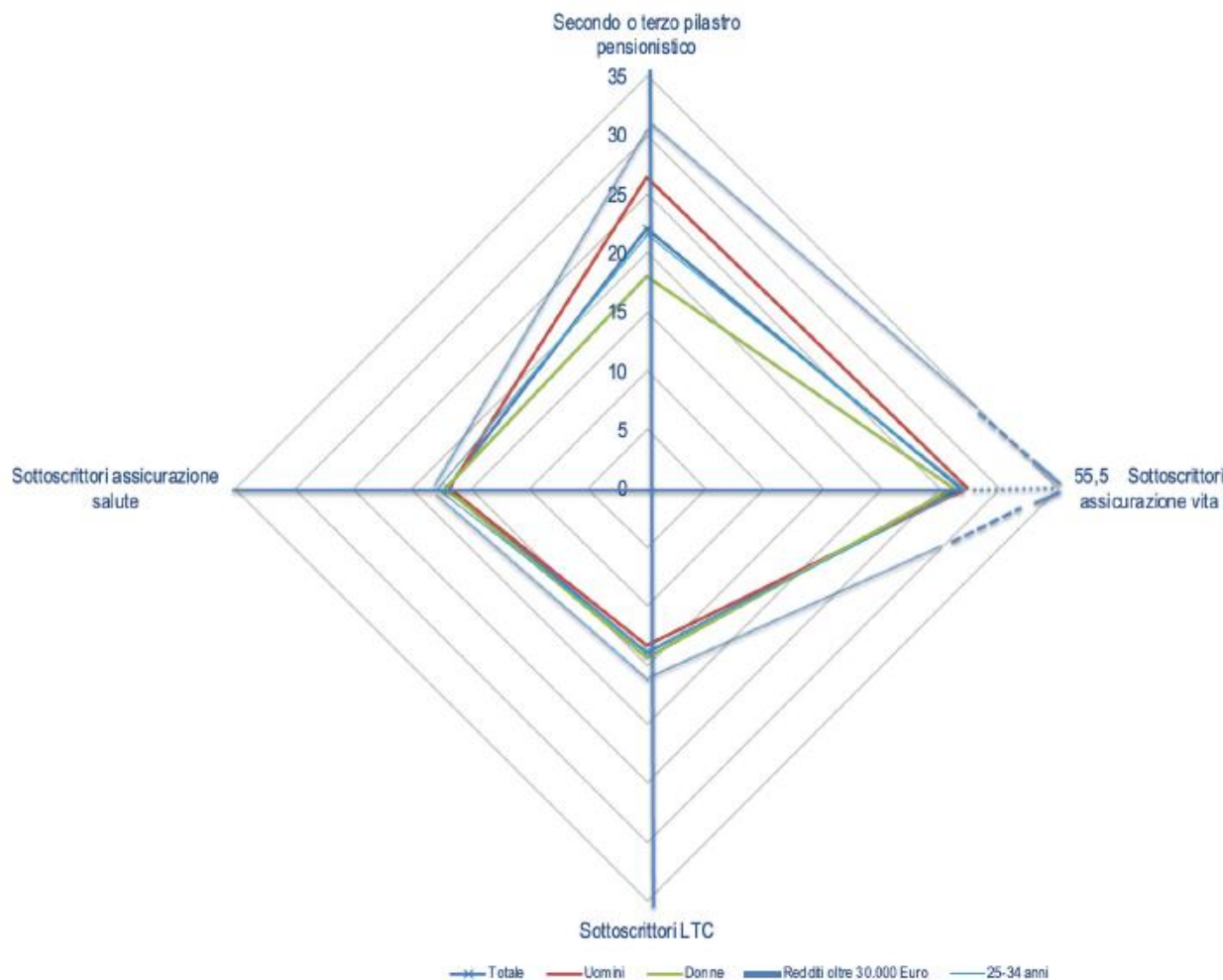
Figura 3.5 - «Lei pensa che quando avrà 65-70 anni [non lavorerà più, per gli intervistati occupati] avrà un reddito...?» (*)



- **Tasso di sostituzione atteso:** 79,6%, dal 70,5% del 2025.
- **Non sa prevedere il reddito** a 65-70 anni: solo il 5,9% minimo storico.
- **Aderisce alla previdenza integrativa:** 22%, due terzi col TFR.
- **Ignora i vantaggi fiscali:** 68,7%

L'assicurazione è la «gamba più corta» della solidità familiare: apprezzata e desiderata, ma non ancora percepita come strutturale

Figura 3.7 – Il «diamante del welfare»: partecipazione alle principali forme assicurative a protezione della vita, della salute e della vecchiaia (valori percentuali)



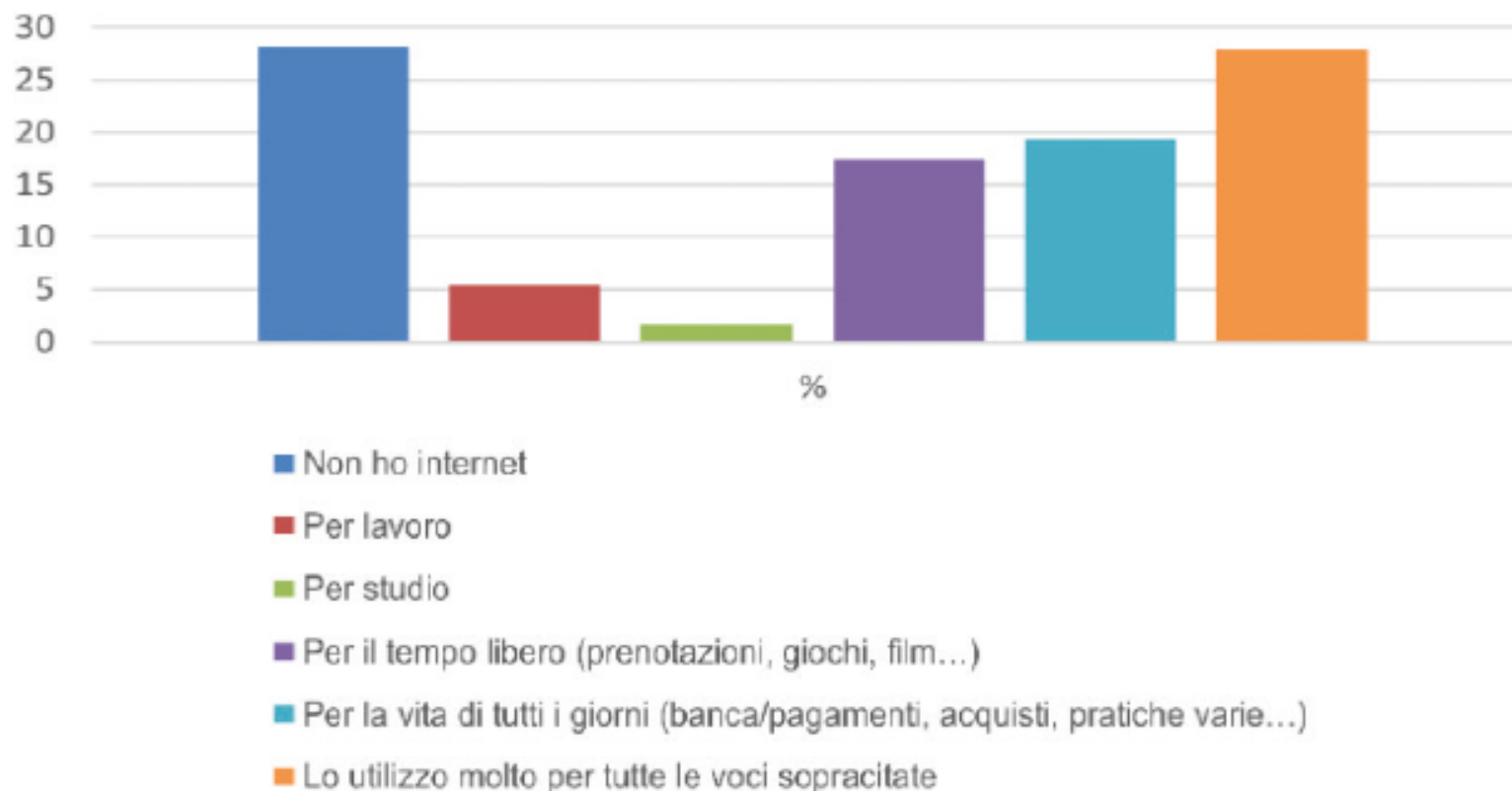
- Polizze **vita** al 26,7% del campione, **sanitarie** al 16,9%, **LTC** al 13,9%.
- **Domanda potenziale ampia:** le polizze vita potrebbero raggiungere il 54,9%.
- **Polizze sanitarie:** coperto solo il 40,2% del potenziale.
- Ritardo sulle coperture per i **furti e le frodi** informatiche.

Agenda

- 1 Il quadro macroeconomico e la cultura del risparmio
- 2 Dalla cautela all'azione: gli investimenti dopo l'inflazione
- 3 La casa, la previdenza, l'assicurazione: i pilastri della solidità familiare
- 4 Focus 2026: il lungo incontro tra risparmio e tecnologia

Il «digital divide» non è solo accesso, ma anche intensità d'uso: il 28% non usa internet, un altro 28% l'impiega in modo pieno

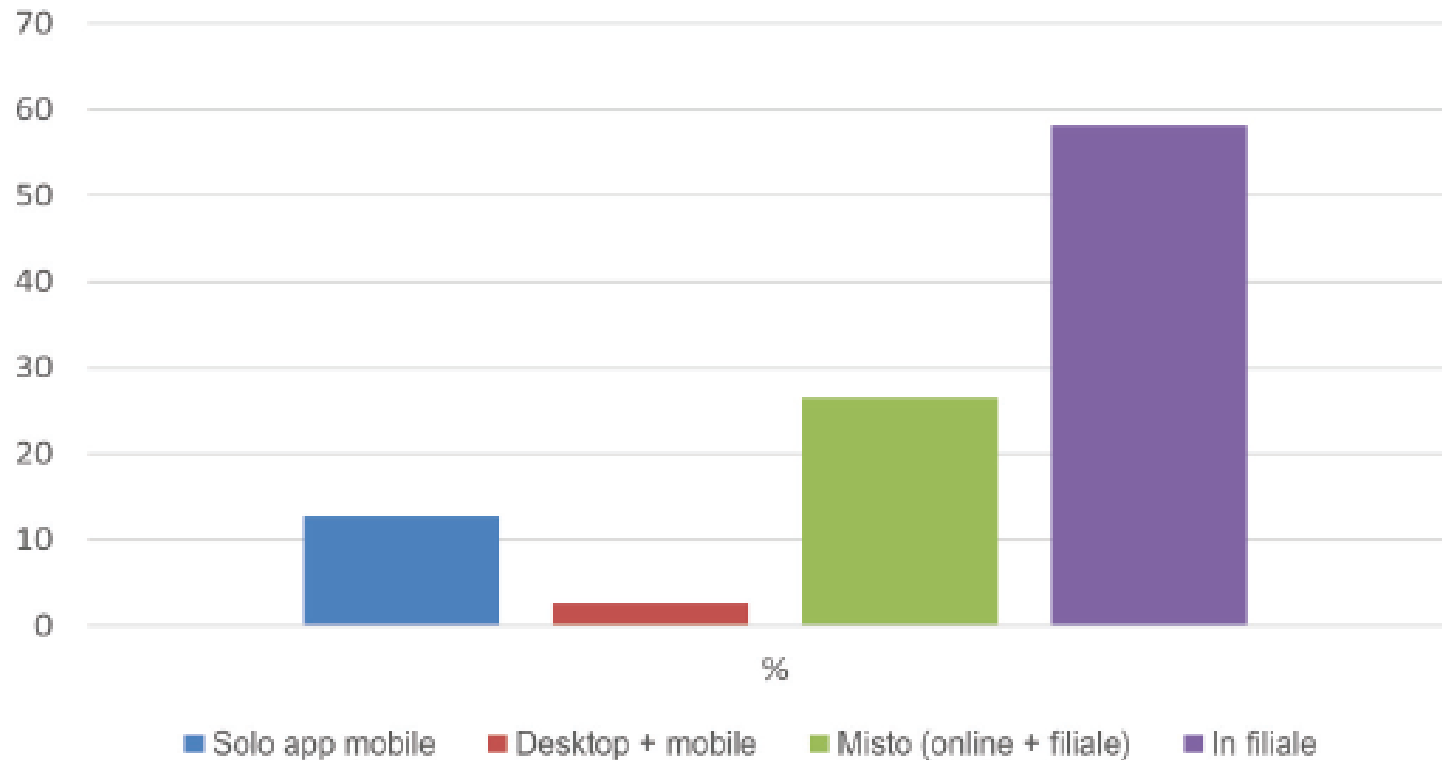
Figura 4.1 – Principali modalità di utilizzo di Internet nel campione intervistato



- **Il 28,2% non ha internet;** uso pieno per il 27,9%.
- **Discriminanti:** età, istruzione, reddito.
- **Utilizzatori intensivi:** 38,8% tra i 18-44enni.

La filiale resta il centro della gestione del risparmio: una frattura generazionale separa i «giovani digitali» e i «maturi allo sportello»

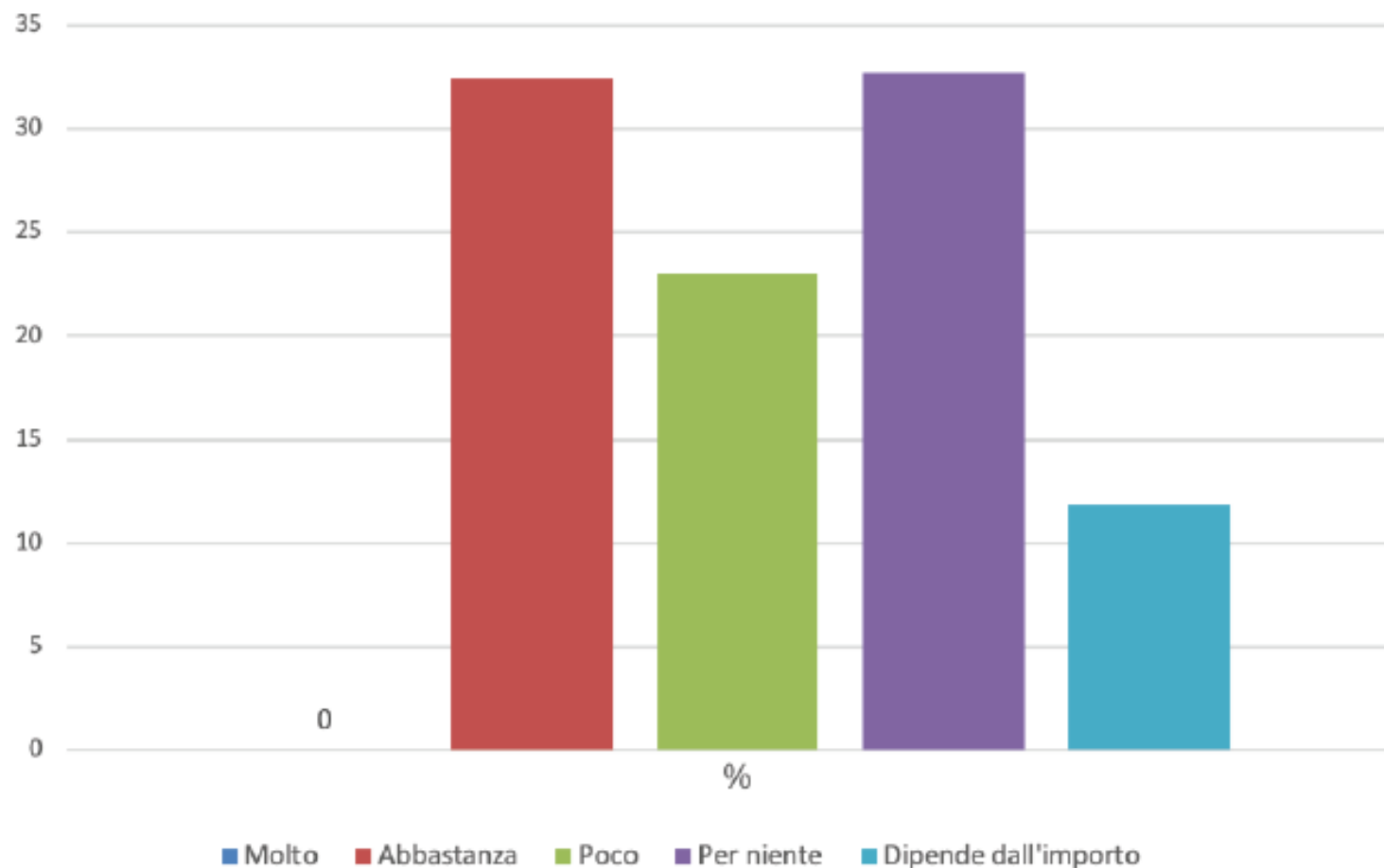
Figura 4.2 – Principali modalità di gestione del risparmio nel campione intervistato



- Il **58,1%** gestisce i risparmi allo **sportello**, solo il 12,8% via app.
- La percentuale di chi si affida allo sportello sale al **74,9%** tra i **60-79enni**.
- Emerge una **coesistenza di modelli**, non sostituzione.

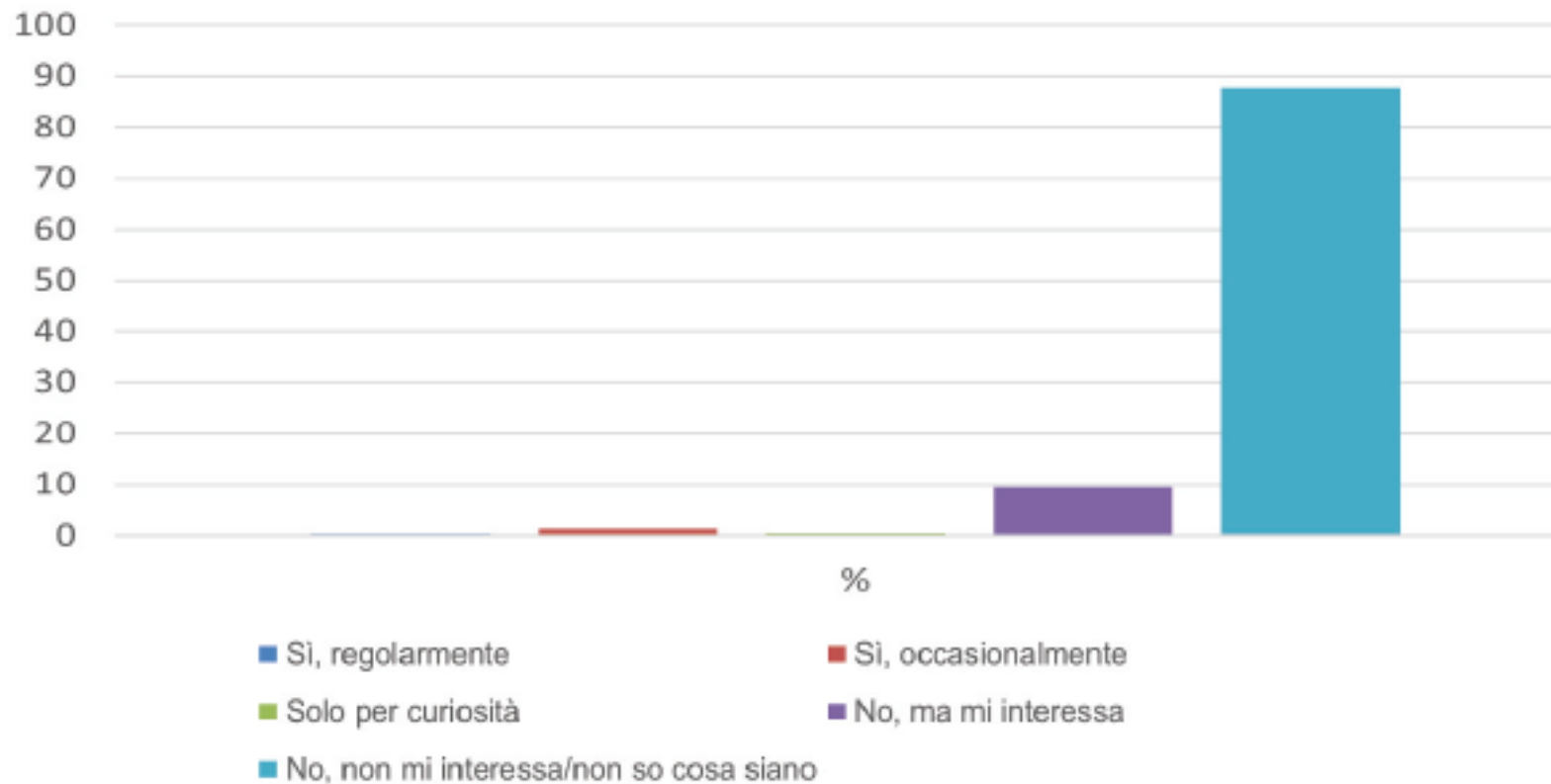
Sicurezza, controllo e fiducia: i tre filtri del digitale. La fiducia piena negli strumenti automatici è di fatto scarsa

Figura 4.4 – Grado di fiducia negli strumenti digitali per la gestione dei risparmi nel campione intervistato



Criptovalute, trading online ed euro digitale restano ai margini del risparmio degli italiani

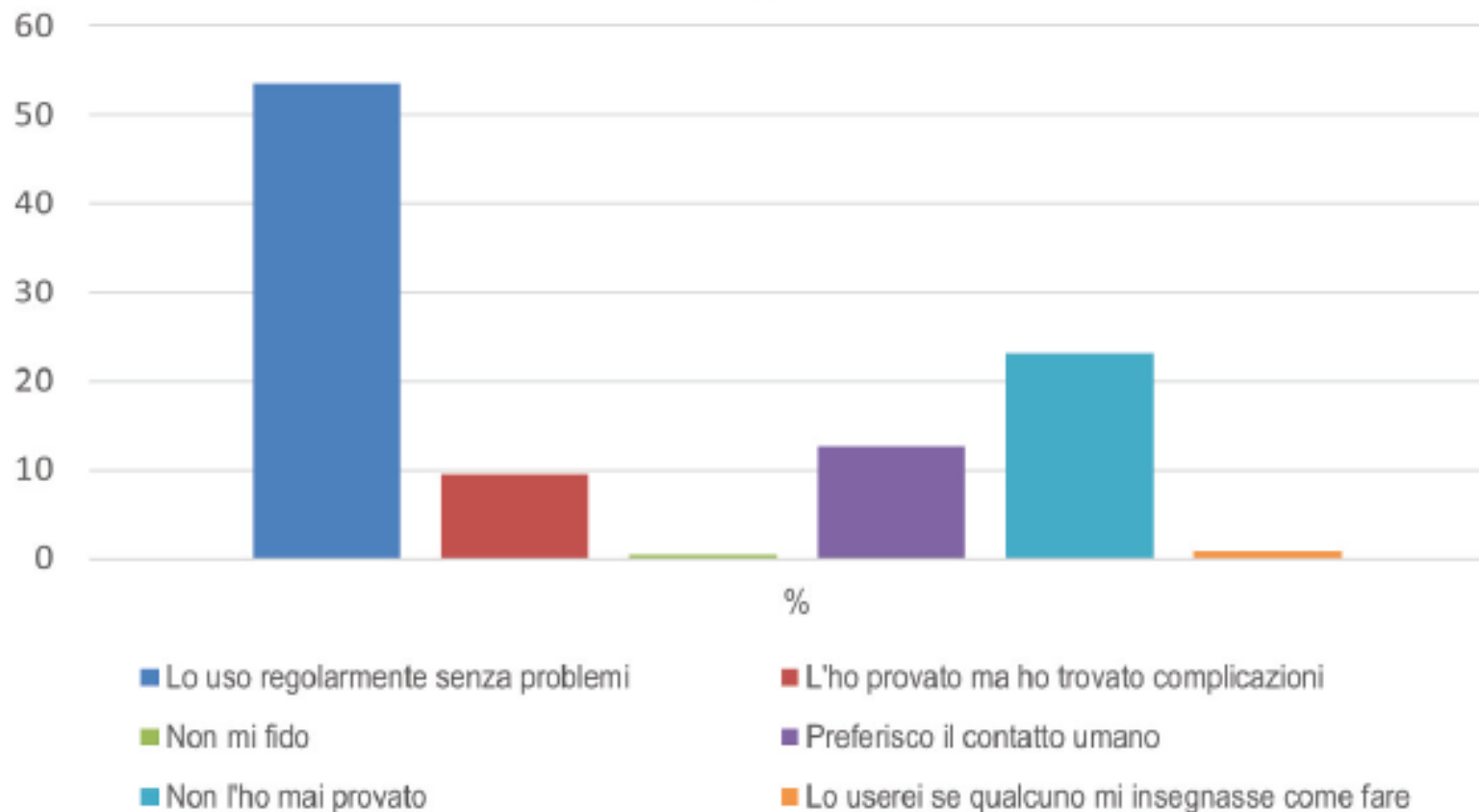
Figura 4.6 – Grado di utilizzo delle criptovalute come forma di investimento nel campione intervistato



- **Uso delle criptovalute sotto il 2%:** l'88% non le conosce o non è interessato.
- **Sistemi automatizzati basati su IA:** per l'87% rifiuto/preferenza per controllo umano.
- **Trading online:** il 96% non usa app.
- **Scoperta dei nuovi strumenti:** 69% dal consulente in filiale.

I risparmiatori «analogici» partecipano di più ai mercati finanziari organizzati e ai loro strumenti rispetto ai «digitali»

Figura 4.7 – Relazione con l'home banking nel campione intervistato



- **Home banking al 53,5%;** divario di 20 punti tra giovani e senior.
- **Per oltre l'80%** l'operatore resta importante.
- **Gli «analogici»:** più fondi, gestioni, ETF.
- **Conta il profilo socio-economico.**

Qualche considerazione conclusiva sull'Indagine 2026

- **La cultura del risparmio è solida.** Più della metà del campione accantona e la valutazione «il risparmio è indispensabile» raggiunge i massimi storici. Si fa strada l'accumulazione incanalata verso scopi precisi anche se, dato il contesto, il primo risparmio è precauzionale.
- **Avversione al rischio a livello record (33,6)** ma la paura di perdere non si traduce più nella sola immobilità: il denaro deve essere impiegato. La liquidità scende dal 65% al 50% dei portafogli (è un bene, ma c'è ancora strada per tornare al 30% del 2006).
- **Chi era nei mercati è rimasto:** nessuna corsa al riscatto. Il risparmio gestito cresce e convince: si sottoscrivono più PAC. Meno emozione e più fiducia.
- **I pilastri patrimoniali reggono:** casa solida, fiducia nella previdenza pubblica, ma assicurazioni ancora deboli.
- **Il Focus su risparmiatori e tecnologia** mostra una transizione in corso: il digitale è per l'operatività, ma le decisioni sono ancora «umane».

Tecnologia, consapevolezza, disciplina: le tre dimensioni del risparmio

- **Tecnologia**: entra nelle pratiche quotidiane, ma la fiducia è selettiva e il rapporto personale resta il fulcro per le operazioni di investimento.
- **Consapevolezza**: più attenzione al rischio, alla diversificazione e alla pianificazione.
- **Disciplina**: premia chi resta investito e accantona con metodo, anche nell'incertezza.
- **L'IA non è ancora «sedimentata»**: servono sicurezza, chiarezza, assistenza e inclusione.
- Il risparmio italiano **si libera, lentamente, dall'idea che sicurezza significhi immobilità**: si investe, dando valore alla liquidabilità.

A cura di Giuseppe Russo, Direttore del Centro Einaudi,
con Pier Marco Ferraresi, Giuseppe Pernagallo, Eleonora Priori e Giampaolo Vitali, sulla base di una rilevazione sul campo di Ti&Si srl

In collaborazione con il Research Department di Intesa Sanpaolo